



Comunicato n.14/08

Roma 8 luglio 2008

Ai Coordinatori Generali dei Coordinamenti Aziendali  
Ai Componenti il Comitato Direttivo  
Ai Segretari regionali e provinciali  
Alla CISAL

Loro Sedi

Notevole e giustificato è l'allarme provocato tra i lavoratori pubblici dal Decreto Legge n.112. Siamo di fronte ad un ennesimo passo indietro attuato dal Governo nei confronti dei pubblici dipendenti e all'assestamento di un' ulteriore pedata alla pubblica amministrazione.

Il Governo ha deciso di abbassare le retribuzioni dei lavoratori. E' solo questo il dato rilevante! Senza fronzoli o mistificazioni.

Nel momento in cui si prende coscienza che le retribuzioni dei lavoratori dipendenti non sono adeguate (e noi lo diciamo da tempo!) al costo della vita, quando si parla di interventi in favore dei lavoratori per incrementare il potere di acquisto dei loro salari, il Governo decide di dichiarare guerra ai dipendenti pubblici, riducendo i loro salari. Ma non si limita solo a questo! Infatti, cerca anche di attaccare le loro organizzazioni rappresentative, con la speranza di sfiancare anche la capacità dei lavoratori ad organizzarsi e reagire all'attacco subito.

Ora la parola essendo passata al Parlamento italiano, abbiamo predisposto le nostre proposte di emendamenti, ricercando convergenze con altre organizzazioni autonome, al Decreto in questione, sperando che almeno le Camere si rendano conto di quanto guasto si sta procurando, nella speranza che intervengano per modificarlo.

Un vero e proprio blitz messo in atto dall'attuale Governo contro il pubblico impiego che, contando sulla pausa estiva, pensa di poter impunemente andare avanti.

Occorre rispondere con forza e in questo caso è necessaria la massima unitarietà tra tutte le componenti sindacali. Stiamo lavorando affinché ciò avvenga, con la consapevolezza che una azione di sciopero generale o di qualsiasi altra azione di protesta non possa vedere frazionati i lavoratori.

Non è il momento di ricercare ribalte pubblicitarie, a ciò ricorrono già gli esponenti governativi che con le loro azioni, oltre a far danni, non cercano altro che le prime pagine sui giornali.

Si invitano, pertanto, tutte le strutture ad ogni livello ad intensificare l'attività di informazione ai lavoratori e ad assumere ogni possibile iniziativa a livello locale, in preparazione di azioni da sviluppare in un ambito più ampio come quello nazionale.

Resta come sempre una incognita!

Dove sono le amministrazioni, specie quelle del comparto parastato?

Il Governo ed i suoi funzionari cercano di minare un comparto, che è sempre stato un modello da imitare. Ma le Amministrazioni con le quali si è faticosamente costruito quanto c'è oggi di buono in favore dei cittadini, dove sono?

Si fa riserva di notizie e si inviano cordiali saluti.

Il Segretario Generale  
Davide Velardi